



Decreto Arcivescovile di erezione dell'Unità Pastorale di Borgovado

Decretum 66/2018
In Canc. tab., n. 255/2018

Nos Iohannes Carolus Perego
Dei et Sanctae Apostolicae Sedis gratia
Archiepiscopus Ferrariensis-Comaclensis
Abbas Pomposianus

Come preannunciato in più occasioni, desiderando dar seguito alle intuizioni ed ai progetti dei Nostri Predecessori S.E. Card. Carlo Caffarra, di venerata memoria, e S.E. Mons. Paolo Rabitti; volendo recepire le proposte della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna nelle sedute degli anni 2017 e 2018; intendendo attuare una riorganizzazione pastorale che dia nuovo impulso alle Parrocchie di parte della zona medievale del centro storico di Ferrara, e che persegua in modo sinodale una rinnovata evangelizzazione della stessa; avendo incontrato presso il Seminario Arcivescovile la *Commissione per il ripensamento dei Vicariati e delle Unità Pastorali* in data 22 gennaio u.s.; avendo realizzato la Visita Pastorale alla Parrocchia dell'Annunciazione di Maria SS. di S. Maria in Vado nei giorni 20-22 febbraio u.s.; sentiti il Collegio dei Consultori ed il Consiglio Presbiterale; visto il Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi *Apostolorum successores*, nn. 214-215; visto il can. 374 §2 C.I.C.,

ERIGIAMO

l'Unità Pastorale di Borgovado,

così denominata in riferimento alle caratteristiche storico-geografiche del quartiere interessato, che in epoca medievale costituiva l'antico passaggio -guado- sul Po, e che divenne sito di sviluppo del primo nucleo abitativo -castrum- della futura Ferrara,

tra le Parrocchie:

della Visitazione di Maria Vergine (detta "la Madonnina"), di San Gregorio Magno, di Santa Francesca Romana e dell'Annunciazione di Maria SS. di Santa Maria in Vado.

Con la creazione della nuova Unità Pastorale, le singole Parrocchie interessate conservano il proprio profilo ecclesiale e giuridico, pertanto ciascuna di esse mantiene la titolarità di un Presbitero che detiene (o assume, se del caso) la legale rappresentanza, ai sensi del can. 532.

1. Uffici del Clero dell'Unità Pastorale

Il Parroco (o Amministratore parrocchiale). Ai sensi dei cann. 519 e 526 §1 tutte e singole le Parrocchie della nuova Unità Pastorale sono affidate alla diretta responsabilità di un unico Presbitero, al quale è conferito, per ciascuna di esse, l'ufficio di Parroco (od Amministratore parrocchiale).

I Vicari parrocchiali. Al Parroco (o all'Amministratore parrocchiale) di cui sopra sono affiancati uno o più Vicari parrocchiali, i quali partecipano della sollecitudine dello stesso mediante iniziative ed attività programmate e realizzate sotto l'autorità del medesimo. Ai sensi del can. 545 §2 i Vicari parrocchiali sono costituiti per svolgere il ministero contemporaneamente in tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale, in base alle direttive del Parroco (o dell'Amministratore parrocchiale). Entro il territorio di ciascuna delle quattro Parrocchie che costituiscono la nuova Unità Pastorale, al/i Vicario/i parrocchiale/i sono attribuite sia la delega generale della facoltà di assistere ai matrimoni, ai sensi del can. 1111, sia la facoltà di dispensare dall'obbligo di osservare il giorno festivo o di penitenza (oppure di comutarlo in altre opere pie), in casi singoli, ai sensi dei cann. 89 e 1245.

Il Rettore del Santuario diocesano del Prodigioso Sangue ed Officiante presso la Basilica parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Santissima di Santa Maria in Vado. Uffici ecclesiastici a carattere esclusivamente culturale e pastorale da svolgersi conformemente ai cann. 1230-1234 ed al nuovo Statuto del Santuario del Prodigioso Sangue (D.A. 65/2018, Prot. n. 254/2018). Si tenga presente che il Santuario in questione è situato all'interno di una Basilica che è chiesa parrocchiale; pertanto le attività culturali e pastorali da svolgere nel sito suddetto saranno concordate adeguatamente tra il Rettore ed il Parroco, in modo che da un lato sia valorizzata la mèta eucaristica di interesse diocesano, dall'altro non sia recato pregiudizio allo svolgimento delle attività parrocchiali. L'amministrazione dei beni della Basilica suddetta, come pure delle offerte date in occasione della celebrazione di Sacramenti presso l'altare del Miracolo eucaristico, compete al Parroco (o all'Amministratore parrocchiale) di cui sopra, in quanto legale rappresentante ed amministratore dell'Ente giuridico all'interno del quale sorge lo stesso Santuario, cioè la Parrocchia dell'Annunciazione di Maria SS. di Santa Maria in Vado.

I Cooperatori pastorali. Oltre al Parroco (o all'Amministratore parrocchiale) ed ai Vicari parrocchiali, secondo l'opportunità, possono essere designati altri Presbiteri, anche individuati tra il Clero religioso presente nel territorio dell'Unità Pastorale, in quanto *Cooperatori pastorali*. Le competenze e le mansioni degli stessi sono specificate nei singoli Decreti di nomina, come pure, se del caso, l'inserimento nel sistema di sostentamento del Clero.

I Diaconi. Ai Presbiteri in servizio nelle Parrocchie dell'Unità Pastorale possono essere affiancati uno o più diaconi, secondo l'opportunità e la disponibilità.

2. Uffici ed Organismi dell'Unità Pastorale

Il Presidente dell'Unità Pastorale. Il Parroco (o l'Amministratore parrocchiale) di ciascuna delle quattro Parrocchie interessate, assume *ex officio* l'incarico di Presidente dell'Unità Pastorale. Allo stesso compete convocare e dirigere il Consiglio dell'Unità Pastorale e la Commissione economica (vedi oltre).

Gli Assessori dell'Unità Pastorale. Il/i Vicario/i parrocchiale/i ed il Rettore del Santuario diocesano di cui sopra assumono *ex officio* l'incarico di Assessori dell'Unità Pastorale, e sono membri di diritto del Consiglio della stessa, sotto la direzione del Presidente.

Il Consiglio dell'Unità Pastorale (CUP). Tale organismo, a carattere consultivo, funziona analogamente a quanto determinato per il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536), ma con competenza estesa all'intero territorio dell'Unità Pastorale. Diretto dal Presidente della stessa o da un suo delegato, il CUP ha il **compito** di:
-elaborare il progetto pastorale (annuale e pluriennale) dell'UP;
-definire ed approvare la programmazione annuale dell'UP;
-verificare l'attuazione di quanto programmato per l'UP;
-affrontare i problemi pastorali che emergono nell'UP.
Sono **membri di diritto** del CUP gli Assessori dell'UP, gli eventuali Cooperatori pastorali ed i Diaconi in servizio presso le parrocchie dell'UP.

Il CUP si compone anche di **membri designati dal Presidente dell'UP**, sentiti i membri di diritto. I membri designati siano scelti tra quanti, di fatto, costituiscono l'*équipe pastorale* delle singole comunità parrocchiali (in quanto coinvolti, ad es., nella direzione del catechismo dei fanciulli, nella *Caritas* parrocchiale, o nella preparazione delle liturgie). Per essere designato membro del CUP occorrono i seguenti requisiti:
-essere cattolico e condurre una vita conforme alla fede ed all'incarico per il quale si è proposto;
-non essere irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;
-avere il domicilio o il quasi domicilio nel territorio della Parrocchia interessata;
-contribuire effettivamente e continuativamente nello svolgimento di una o più attività pastorali all'interno dell'UP;

-aver compiuto 16 anni.

I membri designati sono cooptati dalle singole Parrocchie dell'UP in base alle seguenti proporzioni:

7 dalla Parrocchia di Santa Francesca Romana;
5 dalla Parrocchia dell'Annunciazione di Maria SS. di Santa Maria in Vado;
5 dalla Parrocchia di San Gregorio Magno;
3 dalla Parrocchia della Visitazione di Maria Vergine (detta "la Madonnina").

Oltre ai membri di diritto ed ai suddetti membri designati, il Presidente dell'UP annovererà nel CUP **due rappresentanti della Vita consacrata** residenti nel territorio dell'UP (possibilmente uno per il ramo maschile ed uno per il ramo femminile), previo accordo con i rispettivi Superiori.

I membri del CUP restano in carica **5 anni**. Il CUP dovrà essere riunito **almeno 3 volte l'anno**, ed ogni qual volta lo richieda la maggioranza dei membri. All'interno del CUP andrà designato un **Segretario**, con il compito convocare i membri su indicazione del Presidente dell'UP; e di verbalizzare le riunioni.

La Commissione economica (CE). Tale organismo, a carattere consultivo, funziona analogamente a quanto determinato per il Consiglio parrocchiale per gli affari economici (can. 537), ma con competenza estesa all'intero territorio dell'Unità Pastorale. Diretto dal Presidente della stessa o da un suo delegato, il CE ha il **compito** di:

-valutare la realizzabilità dei progetti elaborati dal CUP sotto il profilo economico;
-determinare quali risorse ciascuna Parrocchia sia tenuta ad erogare per realizzare i progetti dell'UP;
-valutare l'opportunità di istituire un fondo comune dell'UP; e determinare le regole per una corretta e concordata amministrazione.

Sono **membri di diritto** della CE i singoli componenti dei Consigli parrocchiali per gli affari economici delle singole Parrocchie dell'UP. I membri della CE restano in carica **5 anni**.

La CE dovrà essere riunita **almeno 3 volte l'anno**, ed ogni qual volta lo richieda la maggioranza dei membri. All'interno della CE andrà designato un **Segretario**, con il compito convocare i membri su indicazione del Presidente dell'UP; e di verbalizzare le riunioni.

3. Sede centrale dell'UP

Si stabilisce la Sede centrale dell'UP presso i locali della Parrocchia di Santa Francesca Romana, sito preferenziale in cui realizzare le riunioni a carattere progettuale dell'UP, ferma restando la libertà di convocare le stesse altrove, entro il territorio dell'UP. Presso la Sede centrale della stessa vanno custoditi i verbali delle riunioni del CUP e della CE.

4. Durata

Ferma restando l'erezione a tempo indeterminato dell'UP, le specifiche determinazioni del presente Decreto sono stabilite *ad experimentum* per una durata quinquennale.

Questo Nostro Decreto sia comunicato per copie autentiche alle Parrocchie interessate ed affisso all'albo delle stesse, sia pubblicato sul Bollettino Ecclesiastico e sul settimanale diocesano *La Voce di Ferrara-Comacchio* e conservato nell'Archivio della Venerabile Curia.

Dall'Episcopio
22 giugno 2018.

+ Gian Carlo Perego
Arcivescovo

Prof. Dott. Don Roberto Solera
Cancelliere Arcivescovile